

L'ateneo: «Il museo nel Frigo, la caserma è troppo piccola»

Università e Comune: l'area di via Sabbadini è la più idonea
Ma la Regione rinvia la decisione su dove spostare i 5 milioni

di Giacomina Pellizzari

Il Comune e l'università insistono: «Il Museo friulano di storia naturale sarà realizzato nell'ex Frigorifero di via Sabbadini». Ma la Regione rinvia la decisione su dove dirottare i 5 milioni di euro. Il vertice organizzato ieri dai consiglieri Massimo Blasoni e Alessandro Colautti (Pdl), Maurizio Franz (Ln) e Alessandro Tesolat (Udc) con il governatore Renzo Tondo, si è concluso infatti con un nulla di fatto. «Il Museo deve trovare spazio nell'ex caserma dei vigili del fuoco» ripete il presidente del consiglio regionale Franz, assicurando che la questione tornerà al centro di un vertice regionale tra una decina di giorni.

Nel frattempo, confortata dai docenti e dagli studenti universitari del corso di laurea di Architettura, l'amministrazione guidata dall'ex rettore, Furio Honsell, non molla: «Spero che la scelta politica regionale vada in questo senso anche perché,

in un momento di crisi economica come quello che stiamo vivendo, lasciar fermi i fondi è molto grave». Così l'assessore ai Lavori pubblici, Gianna Malisani, ieri sera, prima dell'inizio della presentazione dei progetti realizzati negli ultimi due anni nei laboratori dell'ateneo friulano.

«Sei mesi fa abbiamo deliberato la nuova sede del museo nell'ex Frigorifero, nell'ex granaio e nei corpi annessi anche per dare un senso al recupero dell'area dismessa. E con singolare soddisfazione abbiamo scoperto che all'università già da molti anni ragionavano sul recupero museale della struttura» ha affermato Honsell ricordando che «il Comune ha già stanziato circa 10 milioni di euro sperando di poter trasferire anche i 5 milioni che la Regione aveva immaginato di investire nell'ex caserma dei vigili del fuoco, di piazzale Cadorna». E se il presidente del consiglio del corso di laurea in Architettura,

Mauro Bertagnin, ha ribadito che l'obiettivo dell'ateneo è rafforzare il rapporto con il territorio, l'assessore ha confermato che il tavolo di confronto con l'ateneo è aperto. «Contiamo su questi lavori per arrivare allo studio di fattibilità e quindi alla gara per la progettazione definitiva» ha aggiunto Malisani, mentre il presidente dell'Ordine degli architetti Bernardino Pittino, sollecitava un concorso di progettazione con limiti ampi di partecipazione per favorire i giovani professionisti.

L'obiettivo, come ha sottolineato il direttore del Museo friulano di storia naturale, Giuseppe Muscio, resta quello di costruire «un museo dinamico, un luogo di aggregazione in grado di emozionare. Abbiamo bisogno di laboratori e magazzini dove stoccare materiali che potranno essere utilizzati anche tra 50 anni». Sulla base di queste esigenze, il professor Vittorio Foramitti, ha spiegato che «le dimensioni dell'ex caserma dei vi-



Il tavolo dei relatori e l'ex Frigorifero di via Sabbadini (foto Pfp)

gili del fuoco non sono tali da supportare le necessità del museo». Scartata questa ipotesi, infatti, Foramitti ha confermato che «l'ex Frigorifero distribuito su 4 piani si presta alle funzioni museali perché ha grandi spazi e non ha finestre. Questo fatto - ha aggiunto - lo rende poco fruibile per altri usi». Ecco perché una decina di studenti ha elabo-

rato diverse ipotesi di recupero dell'ex Frigorifero illustrate dal professor Lodovico Tramontin. Alcune enfatizzano gli spazi verdi, altre il collegamento ferroviario. Tutte prevedono l'ampliamento degli spazi attraverso il collegamento delle strutture e due piani di parcheggio sotterraneo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA